

Riconoscimenti assegnati per meriti professionali all'ex calciatore e all'ex arbitro

Logozzo e Dattilo sono doc

La Pro loco premia i gioiosani illustri che si sono distinti nello sport

di CAMILLO MAZZONE

GIOIOSA JONICA - L'Associazione Turistica Pro Loco, presieduta da Nicodemo Vitetta, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Mario Mazza, ha "celebrato" (lo si può ben dire), la seconda edizione del "Premio Gioiosani Illustri". Quest'anno i "primi della classe" sono stati individuati nel campo dell'attività sportiva per "i meriti acquisiti e l'elevato spessore professionale raggiunto". Sono Antonio Logozzo, ex calciatore professionista e Antonio Dattilo, ex arbitro di calcio di serie A e B. "Tra parentesi si ricorda che i premiati della prima edizione, l'anno scorso, sono stati il giornalista Carlo Pilieci, vice direttore del Tg2 Rai e Domenico Logozzo, caporedattore Rai Abruzzo. Dalla penna di quest'ultimo, di tanto in tanto, su questo giornale leggiamo "pezzi" di elevato spessore giornalistico. Ma chi sono i "Gioiosani illustri" di quest'anno? Ecco: Antonio Logozzo di anni 55, il quale dice "Entravi in campo, per dare l'Anima, pensando solo alla passione che avevi dentro, e alla voglia di fare bene per la gente che ti incitava dagli spalti". In effetti era un terzino destro inesaurevole e generoso come pochi, proprio il tipo di giocatore che piace ai tifosi. Ad appena 19 anni ha mostrato personalità e tecnica, guadagnandosi subito l'attenzione degli osservatori. E' arrivato in men che non si dica in serie B, dove ha fatto talmente bene da guadagnarsi presto la chiamata nella massima serie dell'Ascoli. Da qui è stato ingaggiato dal Verona, dove è rimasto per tre stagioni. In seguito oltre tre le ha trascorse alla Sampdoria. Nel 1985/86 ha dato il suo addio al calcio che conta. In seguito, per una decina di anni, ha fatto l'allenatore. E' l'unico gioiosano che ha militato nella massima serie. Oggi è un mito per i giovani che si affacciano al calcio. Vuole chesiasappia di avere iniziato la sua carriera nella squadra del "Gioiosa", per giocare poi nella Bovalinese, nell'Acireale, nell'Avellino, nell'Asoli, nel Verona, nella Sampdoria, nei Cagliari, nel Bologna, nel Catanzaro, nella Nocera e nel Catania. Tutt'ora è allenatore professionista. Antonio Dattilo di 17 anni più giovane, all'età di 16 anni ha abbandonato il calcio "giocato" per iscriversi e frequentare nel corso per Arbitri di Calcio alla Sezione di Locri. Successivamente ha diretto la Commissione Arbitri Nazionale che si occupa del settore giovanile e quindi è transitato nei campionati nazionali professionistici relativi alle serie C1 e C2. A settembre del 1998 ha diretto la sua prima gara del campionato in C2 e poi sempre gare più importanti come Palermo-Catania, Ascoli-Giulianova, Pisa-Livorno per arrivare, a marzo del 2002, alla prima gara di serie A, Venezia-Torino, seguita da Como-Juventus e Roma-Triestina per la Coppa Italia. Quindi il debutto a livello internazionale: Dinamo Kiev-Besiktas, disputata a Kiev in Ucraina. Attualmente ha intrapreso la carriera di Direttore Sportivo, iniziando a ricostruire la squadra di calcio locale con l'obiettivo di condurla nelle alte sfere del calcio dilettantistico che conta. Due personaggi dello sport sono stati



Un scorcio di Gioiosa Jonica

premiati con la nomina di "Gioiosani illustri" durante una "calda" festa pubblica, dal sindaco, Mario Mazza, dall'assessore alla cultura, Elio Napoli, dal presidente della Pro Loco, Nicodemo Vitetta e da Domenico Logozzo, caporedattore di Rai Abruzzo, presente in città, per un breve periodo di ferie. Nel

ringraziare l'ex calciatore Logozzo si è detto orgoglioso di ricevere il premio dalla sua città Natale, mentre l'arbitro Dattilo ha dichiarato, che in tutte le interviste concesse e che ovunque sia trovato non ha mai mancato di affermare di essere orgoglioso di dire che è nativo di Gioiosa Jonica.

Bianco. Presentato il romanzo "Artemisia Sanchez" di Santo Giuffrè

«Storia con radici calabresi»

Su uno schermo sono stati proiettati spezzoni del film tratto dal libro

di RITA CALOGERO

BIANCO - Si è svolta domenica la presentazione del libro "Artemisia Sanchez" di Santo Giuffrè, assessore alla Cultura della Provincia di Reggio Calabria. All'esterno della Chiesa di San Francesco è stato disposto uno schermo sul quale, all'inizio e alla fine del dibattito, sono stati proiettati spezzoni della fiction tratta dal libro. Accanto all'autore al tavolo degli oratori c'erano: il sindaco di Bianco Pasquale Cavallaro, che ha dato inizio alla serata salutandolo e ringraziando i presenti, l'Assessore comunale alla Cultura Giacomo Crinò, che ha organizzato la serata e Pasquino Crupi, studioso di letteratura calabrese. Molti i presenti all'evento culturale, che rappresenta la seconda pre-



La presentazione del libro a Bianco

sentazione del libro nella Locride. Significativo l'intervento di Crupi: "Artemisia Sanchez" è un romanzo storico, collocato nel '700, secolo degli Illuministi. La novità che questo romanzo porta nella letteratura calabrese, risiede nel fatto di non essere più una storia di masse

rassegnate, ma una storia dove i protagonisti sono gli intellettuali, tra i quali Domenico Grimaldi e lo stesso don Angelo Salvietti. Nel romanzo l'autore racconta le idee che si mossero da Seminara, di un Illuminismo pragmatico.

Nel contesto storico-culturale s'inserisce la storia d'amore tra Artemisia e Don Angelo.

Ha preso poi la parola Giuffrè. Dopo aver ringraziato la platea, ha sottolineato: "Presentare il libro nei paesi calabresi ha una valenza maggiore, perché il romanzo rappresenta le origi-

ni della nostra terra. Ho scritto questo romanzo in dieci notti, pur avendo in testa da una vita. "Artemisia Sanchez" è un romanzo che sfata l'idea della Calabria vista come una terra di barbari che si uccidono tra loro. Raccontando la storia d'amore ho raccontato un'epoca. Protagonisti sono i luoghi, gli intellettuali, i rapporti tra classi nobili, quelle subalterne e il clero. La nostra è una terra bellissima che dobbiamo valorizzare", alla fine in un intervento di uno dei presenti Giuffrè è stato accusato di "fare politica offendendo chi invece era venuto ad assistere alla presentazione di un libro". L'autore smentendo lo ha chiesto scusa ai presenti dicendo di non voler essere trascinato in questo tipo di polemiche.

Siderno. Presentata la squadra di calcio, vecchie glorie assenti
La notte si tinge di bianco-azzurro
sul lungomare delle Palme

SIDERNO - Una grandissima riuscita per la prima edizione della "notte bianco-azzurra". Dalle 22 tante persone hanno affollato il lungomare delle palme di Siderno quando è arrivato il momento di commemorare le persone che non ci sono più. Unica nota stonata della serata è stata l'assenza di diverse vecchie glorie della squadra, tutti di Siderno, che nel silenzio hanno disertato l'evento. Per loro c'erano delle maglie e delle targhe da consegnare che sono disponibili per chiunque volesse ritirarle presso la sede ufficiale del Siderno Calcio sita in via Fiume, 3. Tuttavia la serata è stata piacevole e ricca di colpi di scena che hanno fatto divertire i presenti.

ultimi anni. La serata è stata seguita da centinaia di persone che hanno a lungo applaudito i diversi momenti della serata soprattutto quando è arrivato il momento di commemorare le persone che non ci sono più. Unica nota stonata della serata è stata l'assenza di diverse vecchie glorie della squadra, tutti di Siderno, che nel silenzio hanno disertato l'evento. Per loro c'erano delle maglie e delle targhe da consegnare che sono disponibili per chiunque volesse ritirarle presso la sede ufficiale del Siderno Calcio sita in via Fiume, 3. Tuttavia la serata è stata piacevole e ricca di colpi di scena che hanno fatto divertire i presenti.

A Monasterace
Festival del cinema
Mediterraneo, arriva
Lina Wertmüller

MONASTERACE - Il primo festival del cinema sul Mediterraneo si chiuderà a Monasterace stasera alla presenza di Lina Wertmüller. La regista parteciperà ad un incontro dibattito cui seguirà la proiezione della sua pellicola "Film d'amore e d'anarchia" con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Interverranno il sindaco Maria Lanzetta e il regista Alberto Gatto che presenterà il cortometraggio "Granosangue". L'evento è stato organizzato dall'assessore regionale alla cultura Santo Giuffrè, da Gianluca Curti presidente Associazione E20 da Michele Geria coordinatore proget-

v. r.

A Grotteria
"Filumena
Marturano"
incanta
la piazza

di NICODEMO BARILLARO

GROTTERIA - Grande successo di pubblico a Grotteria dove nello scenario di piazza Palermo il "gruppo teatro Grotteria" si è esibito in "Filumena Marturano" una commedia in tre atti di Eduardo De Filippo, che fu inserita dall'autore nella raccolta "Cantata dei giorni dispari". Nella drammaturgia internazionale è uno dei lavori più conosciuti e più apprezzati dal pubblico e dalla critica.

Due ore di spettacolo che il pubblico del piccolo centro della vallata del torbido ha particolarmente gradito, applaudendo a scena aperta tutti gli interpreti chesi sono resi protagonisti di una divertente serata. La commedia ha narrato la storia di Filumena Marturano, di professione prostituta, convivente da molti anni di Domenico. Filumena finge di essere in punto di morte per farsi sposare. Il vero motivo di tutta questa montatura sono i tre figli di Filumena, uno dei quali è di Domenico, ai quali la donna desidera dare un cognome e una famiglia. All'inizio Domenico si rifiuta di riconoscere anche i figli non suoi ma poi, vedendo quanto affetto i ragazzi sono in grado di trasmettere indipendentemente da tutto, alla fine cede alle ragioni di Filumena e sentendo che i ragazzi lo considerano loro padre, decide di celebrare nuovamente le nozze alla presenza della sua nuova famiglia.

Hanno preso parte alla commedia come personaggi e interpreti: Chiara Femia in Filumena Marturano, Raffaele Cagliuso in Domenico Soriano, Alfredo Amoroso Ernesto Marrapodi, Rosalia Solimene Rosa Aprile, Diana Carmen Pelagi, Umberto Antonio Condorelli, Riccardo Ivan Pannetta, Michele Pietro Maggino, Avvocato Nocella Domenica Femia, Teresina Francesca Bruzese, Salvatore Francesco Bruzese, Carlo Daniele Maggino.

Il gruppo teatrale di Grotteria dopo il grande successo di ieri sera tornerà ad esibirsi a gentile richiesta il prossimo 12 settembre in occasione della festa patronale del SS. Crocifisso ripresentando la commedia a tutti i cittadini locali ed emigrati rientrati per la festa patronale.

Samo. Festa patronale in onore di san Giovanni Battista
Oltre mille spettatori ad applaudire
l'esibizione di Carboni al Comunale

SAMO - Grande successo per il concerto di Luca Carboni, tenutosi in occasione della Festa Patronale in onore del Santo protettore San Giovanni Battista di Samo. Sin dai primi momenti, si è capito che la piccola piazza di Samo non poteva "assorbire" un simile evento, vista l'enorme mole di strumenti e apparecchiature al seguito dell'artista e anche i numerosi fans che avrebbero congestionato le vie del paese. I giovani del comitato festa hanno pertanto deciso di far esibire il cantante presso il campo sportivo. Per rendere più agevole il tragitto dalla piazza al campo sportivo è stato messo a disposizione un trenino che gratuita-



Il concerto di Carboni a Samo

mente ha trasportato tutti all'evento. Sotto un cielo stellato Carboni ha intrattenuto un migliaio di persone. Al cantantesi è alternato per alcuni minuti Roberto Sinigaglia. Dopo il concerto lo spettacolo di fuochi d'artificio ha chiuso le festeggiate.